Anno XXIV — Sabato 11 Ottobre 1890 — Conto corrente colla Posta — N. 243

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

EPPURE SI OCCUPANO DI NOI!

Non è tanto lontano il tempo in cui dal *cervello del mondo* partiva da una poeta francese quell' appellativo per l'Italia, cui egli chiamava *la terra dei morti*, al quale però l'ironico verso di Giusti mostrava che c'erano anche delle anime vive tra noi; e difatti partì appunto dalla memore terra dei Vesperi nel 1848 il primo grido che ripercosso a Parigi e poi in tutta l'Europa diede al Lamartine stesso il segnale che s'era ancora vivi, ed egli passando per poco alla testa della Repubblica francese ebbe ad accorgersene. Più tardi se ne accorse anche quel grande uomo di Stato, che fu Thiers, il quale aveva chiamato Venezia *une ville autrichienne* forse perchè avendo scritto della storia francese si ricordava dell' indegno mercato di Campoformido.

Ed ora, guardate caso, si accorgono spesso che anche al di quà delle Alpi siamo vivi, ed anzi ce lo rimproverano in tutti i toni e si occupano, sia pure con somma ignoranza, scorgendo in Italia appena dei pigmei, che sono un nulla rimpetto ai loro giganti, anzi si lamentano con sè stessi di avere contribuito a rifarci vivi e per giunta ingrati per averli pagati con la Savoia e con Nizza di averci lasciati vivere. E, strana cosa, dopo avere detto e ripetuto nei loro giornali tutto il male di noi, si accorgono di non conoscerci abbastanza e di avere bisogno di fare una corsa in ferrovia per saperne qualcosa dei fatti nostri.

Dopo i colloquii accidentali avuti con qualche incognito in ferrovia si spinsero fino a Roma, che non è più tutta del Papa, per il quale hanno più volte combattuto, onde tenere divisa questa Italia ed averne la loro parte, per *intervistare* qualche ministro sul quale da molto tempo cercavano di gettare l'odio ed il disprezzo, perchè non si reca a Parigi a prestare omaggio, come latino anch'egli, alla Repubblica gallo-franca ed aiutarla a darsi il Reno per confine, piuttosto che far causa comune cogli odiati e barbari Prussiani, che invece di ospitare le legioni francesi a Berlino nel 1870 vennero loro incontro fino a Parigi.

Dopo essere stati alcuni giorni nella ex-terra dei morti, che cosa ne riportano a casa loro, come frutto della loro corsa? Hanno veduto che abbiamo anche noi dei soldati di tutte le armi, ed anche alquanto straccioni, e sentito a parlare delle nostre navi da guerra, si sono ricordati dei nostri briganti e ci dicono pitocchi e che ci farebbero anche la carità usuraria di qualche soldo, purchè abbandonando ogni alleanza per la difesa, li aiutassimo a riprendersi l'Alsazia e la Lorena e qualcosa altro ancora e magari arruolati con essi, se non più a portarsi a Mosca dove impera il re dei re, lo czar a cui la Repubblica rende omaggio, nella Spagna come ai tempi dell' Impero napoleonico. Sotto il comando di qualche Boulanger anche i nostri soldati straccioni potrebbero fare qualche cosa, lasciando però, che s' intende, ai Gallo-Franchi il vanto della vittoria per costituire la famosa Lega latina comandata, se non dal co. di Parigi che se ne va a ricevere le accoglienze degli Stati-Uniti, che imitano la Francia nella guerra delle tariffe doganali, a qualche nuovo Boulanger, che non mancherà di sorgere in un paese pieno di vita come il loro, adesso che il vecchio, dopo le famose *coulisses* del *Figaro*, stenta ad intendersi col Cavallotti a cui offrì la sua alleanza.

Che cosa dovremo fare noi dinanzi a tanta benevolenza che ci usano i nostri vicini, che vengono perfino ad informarsi in casa nostra della nostra esistenza?

A nostro credere, il meglio che possiamo fare è di lasciarli dire e di cercare di uscire dalla nostra pitoccheria con ogni progresso economico, di rendere la nostra gioventù forte per la difesa anche contro gli aspiranti ad un nuovo dominio dell' Italia e di seguitare nella nostra via. Non siamo no *megalomani* come ci accusano di esserlo, ad imitazione di loro; ma vogliamo che facendo qualche altra corsa in ferrovia in appresso si accorgano i nostri vicini che siamo proprio ancora vivi, che ci muoviamo e che cerchiamo di dare un valore a questa Italia, che si accontenta di essere padrona in casa sua e si ricorda di quando le sue città marittime primeggiavano coi loro commerci nei paesi attorno al Mediterraneo. Che questo mare non possa diventare *un lago francese* cominciano ad accorgersi perfino a Parigi, ed alcuni di quei loro giornali vorrebbero magari lasciare che l' Italia prendesse qualche lembo dell'Africa anch'essa per aiutare la Francia, od impedire, che non divenga un lago inglese. Badino, che noi non vogliamo nemmenò che diventi un lago russo; ma che sia libero per tutti ed un luogo di pacifico convegno per quei Popoli che per essere rispettati cominciano dal rispettare gli altri. L' Italia, che sta in mezzo a questo mare, anzichè pensare a farne un lago italiano, desidera che divenga più che mai il luogo di passaggio e d'incontro per tutte le Nazioni d'Europa, ognuna delle quali ha diritto di esistere indipendente, e così soltanto potrà vivere in pace e da buona vicina colle altre.

Sarebbe tempo, che si accorgessero anche i Francesi, che nè con un Luigi, nè con un Napoleone, nè con un Boulanger qualunque non possono più aspirare ad un predominio sugli altri Popoli, perchè tutte le Nazioni civili vogliono essere libere ed unite. Il nostro poeta Giusti ha pronunciato anche questa sentenza rispetto all' Italia.

Se credono di doversi occupare dei fatti nostri, vengano pure da noi, dove saranno gentilmente accolti come ospiti, ma non credano nè di fare da padroni in casa d'altri, nè che altri curi, per umiliarsi dinanzi a loro, le vanterie, cui spacciano nei confronti che fanno delle nostre colle cose loro, pure mostrandosi sovente gelosi di una Nazione cui stimavano di potersi rendere dipendente. Quegli poi tra gl' Italiani che lo vorrebbero sono nel loro paese stimati come imbecilli.

P. V.

Il Valussi slavista!

Uno, che non ha letto di certo le migliaia di pagine in cui il *Giornale di Udine* mette in guardia l'Italia dalle minacciate invasioni del panslavismo, ed in cui segna il Livenza ed il Timavo per confini della provincia naturale del Friuli, raccomanda nel *Corriere di Gorizia* allo *stesso Valussi*, al Marinelli, al Ciampoli di andare come Italiani a vedere quello che fanno gli Slavi del Goriziano, del Triestino, dell' Istria, della Dalmazia, della Carniola. Se nel Friuli orientale non è permesso di leggere il *Giornale di Udine*, non è per questo permesso a chi scrive nel *Corriere di Gorizia* di mettere alla berlina il nome di *Valussi*, che scrisse tanto contro l' invadente panslavismo e le prepotenti rozzezze delle stirpi a noi confinanti a danno dei nostri connazionali dei ritagli d' Italia non ancora appartenenti al Regno, come se pensasse al contrario appunto di quello che fa tutti i giorni. Non è questo il modo di pagare colla dovuta, se non pretesa, gratitudine i propri amici; e l' ignoranza in questo caso non è proprio una scusa.

V.

MANIFESTO DI DONNE.

La *Gazzetta Ticinese* pubblica il manifesto diretto «al partito liberale in massa» da alcune donne liberali.»

Merita di essere riprodotto il seguente brano:

Ma il Ticino in oggi vi acclama vincitori e vi benedice; le vostre donne vi festeggiano e vi approvano.... Hanno detto, sprezzandoci, che ha Lugano abbiamo impugnato il vetterlì e schiamazzato e strepitato a Mendrisio ed altrove.... ed hanno levato al quinto cielo le donne *conservatrici di Stabio*!... Le hanno contate le degne ispiratrici dei mariti.... Ebbene?... anche Stabio risorge e le donne pure risorgeranno a nuova era di pace coi figli loro.

No, no.... o mentitori bugiardi! no.... non abbiamo prese le armi allora.... e nemmeno la penna..., e neppure la voce.... Avevamo troppo timore per i nostri cari si a lungo e si ingiustamente oppressi.... nè si osavà eccitarli alla rivolta memori come eravamo degli avvenimenti di Stabio, dei processi infamanti, delle condanne esecrande, delle ingiustizie d' ogni genere..., e come l'egregio avv. Censi ha detto, temevamo troppo la nostra Magistratura pel caso che i nostri cari fallissero la rischiosa impresa.... E poi ve lo diremo noi invece quello che abbiamo pensato.... Non abbiamo fatto *ètalage* di pubbliche prepreghiere e di false pietà.... no..., ma alla guerra civile che minacciosa ci sorgeva davanti abbiamo invocato il Dio delle vedove e dei pupilli a tener lontano dal nostro Ticino la più odiosa, la più feroce e terribile pagina che la storia possa segnare ad un paese...

E Iddio e la Madonna del Rosario, amici di pace e di giustizia hanno ascoltata la voce intima del cuore, e non le pompose e bugiarde e illusorie esagerazioni di mentita pietà e di falsa devozione.

UN TUMULTO POPOLARE
a S. Maria Capua Vetere.

Appena riunitosi, alle ore 7 pom del l'atro ieri, il consiglio comunale di Santa Maria Capua Vetere, per proseguire la discussione sulla tariffa daziaria, una gran folla, costituita di contadini, artigiani e monelli e aizzata da occulti agitatori e da essi ingannata, ha aggredito il casamento comunale. Hanno sostenuto l'urto accanito otto guardie municipali e pochi carabinieri. La folla emetteva alte grida e scagliava pietre, con fiere invettive.

Sono stati rotti i vetri delle finestre e i fanali lungo il corso Garibaldi. Il delegato di P. S. Buongermini, il tenente dei carabiniere Morcardi, le guardie e i carabinieri, coraggiosamente sfidando le violenze e i pericoli, hanno caricato per la seconda volta la moltitudine. Sono rimasti feriti due guardie municipali e il maresciallo dei carabinieri da un colpo di pietre e la guardia municipale Russo da un colpo di arma bianca.

Ritornata la folla alla carica, sono stati chiamati due squadroni di cavalleria del reggimento Montebello. La folla, dopo gli squilli, s'è dispersa; ma dopo un poco, ha ricominciato l'aggressione. La truppa, respingendola, ha occupato gli sbocchi delle strade.

Tutte le botteghe sono chiuse; pattuglie di soldati e carabinieri percorrono la città. Sono arrestate 10 persone, maggiormente indiziate colpevoli dell' agitazione. Altre, anche colpevoli, si sono destramente nascoste in tempo.

APPENDICE

UNA GITA SUI COLLI EUGANEI

NOTE DI VIAGGIO.

L'orologio della città di Este batteva le quattro e mezzo, quando partimmo alla volta di Arquà.

La mattina era splendida, e tutta la natura ci sorrideva d' intorno; il sole nascente faceva brillare le stille di rugiada, che, quali zaffiri, erano disseminate sull'erba, mentre l'allodoletta volando, chiamava le sue compagne con note d'amore.

Si era in sei; tutti largamente forniti di buon umore.

Prendemmo l'ampia strada che conduce a Baone, che è uno dei più fertili paesi della regione Euganea, situato a due miglia circa da Este, a ridosso le falde del declivio orientale degli Euganei, fra una ubertosa pianura ed una catena di collinette e monti lussureggianti di vegetazione.

A metà strada, ci fermammo, e mentre, gli altri sè la passavano... come meglio potevano.

Seduto su di basso muricciolo incominciai a gettar giù le mie prime impressioni della gita su di un piccolo *notes*. Dinanzi a me, sovra un poggio, sorge maestosa una villeggiatura, un tempo proprietà dei conti Borini, ora dei signori Datteri. E' un palazzo di goffo stile, e lo chiamano *Ca Borini*; esso desta qualche interesse per le due torricciuole quadrangolari che lo fiancheggiano, e per i mesti cipressi che lo circondano, quasi volessero abbracciarlo.

A levante, e distante pochi chilometri, avvi l'erta rocca di Monselice. Quante memorie! quanti pensieri si affollavano alla mia mente! Contro quelle mura merlate, quelle torri, fatte nere dal tempo, che ancor minacciose giganteggiano, quasi meditassero novelli assalti, novelli trionfi, venne ad infrangersi l' impeto delle orde barbariche!

Dopo una mezz'ora di sosta, riprendemmo la via, ed inoltrammo il passo per la romantica strada che conduce all'ameno paesello di Baone.

Ci rallegrava il dolce garrire degli uccelli; e l'auretta che, leggermente spirava dai colli ed il mormorio gentile dei ruscelletti, che infrangevano le pure onde d'argento tra i sassi, ci empivano l'animo d'una indefinibile voluttà!

Da lontano mandammo un saluto alle poche rovine di Salarola, che meste s'adergono sovra una balza romita. Quelle rovine ci facevano ricordare il convento fortificato di S. Margherita delle mona-Benedettine, ove nel 1220, fuggendo lo splendore della paterna grandezza, Beatrice d'Este trovo ospitale rifugio.

Al lato sinistro di Salarola s'innalza il Calaone, celebre fin da remoti tempi, per i suoi castagni. Marziale, in un suo epigramma mandato a Sabina, la poetessa Estense, così ne fa menzione:

Si prior Euganeas. Clemens, Helicaonis oras, — Pictaque pampineis videris arva ingis, — Perfer Atestinae nondum vulgata Sabinae — Carmina....

Eccoci finalmente a Baone. Sorge alle falde del monte Cecilia, dove la via piacevolmente si biforca; a sinistra conduce alla incantevole valle di S. Giorgio; a destra, allo storico Arquà!

Baone è nome di origine greca e sembra accennare ad un tempio a Bacco ed ai baccanali pagani. Che questi luoghi avessero qualche importanza nell'epoca romana, lo provano alcune lapidi ivi scavate, i pavimenti ed i ruderi d'una casa romana, e frammenti di statue in bronzo scoperti a pie' del monticello, chiamato il *Gula*.

Salimmo il Colle di Cecilia, ed ammirammo la ricca fecondità di esso, sparso di prati, di campi coltivati a frutteti, a macchie d'olivi, a castani.

La sua cima è incoronata di un bosco fronzuto di querciuoli, frassini, pruni.

Aquistata la cima ci sedemmo; levammo dalle nostre bisaccie un grosso pezzo di *schizzotto* (pasta, fatta con fior di farina bianca, mescolata con zucchero, uova e burro) e incominciammo a fare la prima refezione, bagnando l'ugola con del buono ed eccellente S. Bortolo.

Respirando quell'aria purissima, ci sentimmo trasportati in un mare di celeste voluttà, e l'animo nostro sembrava rapito in quella soave estasi d'incanto che non può a meno di provare chi sale per la prima volta i colli Euganei.

Oh come è bella quell'ampia e profumata distesa di monti che ti si apre allo sguardo!

Attratto da così vago e ridente spettacolo, ti togli interamente agli affanni della vita, il tuo pensiero vola allora rapido ai momenti avventurosi, della tua vita e sommesso mormori il dolcissimo nome di colei che prima t'aprì il cuore a palpiti soavi ed ai sogni dorati.

Corri rapido alla santa memoria dei tuoi estinti, e mandi dal profondo del cuore un tenero addio alle loro ceneri.

Oh, in preda a quale dolce malinconia ti senti lassù, rapito dal sublime spettacolo della natura, tutto sfolgoreggiante di bellezze!

Della rocca, provveduta di mura e di baluardi, nulla più rimane che pochi sassi; povere reliquie mezzo nascoste tra gli sterpi. Anco sovra questi sassi, come su quasi tutti i ruderi dei castelli, lasciò sue traccie la cavalleresca e leggendaria età di mezzo. Essi pure hanno la storia loro, e ricordano al visitatore una delle più orribili guerre fraterne; di quelle guerre, che furono l'origine prima delle nostre sventure nazionali. Quelle pietre quasi dimenticate per la lunga età che vi corse sopra, si legano in tristo nodo al nome di Cecilia di Baone, innocente causa della micidiale contesa.

Ristorati un po', spensieratamente ci demmo a scendere correndo giù per l'erta pendice del colle. Il sole cominciava a farsi sentire, cosicchè riprendemmo il cammino, e per le scorciatoie ci avviammo verso Arquà, nostra meta prefissa.

Vi si accede per una strada lunga e tortuosa fiancheggiata da pioppi. La prima cosa che s'affaccia alla vista, prima di giungere al paese, è una specie di grotta fatta di mattoni, donde scaturisce un'acqua limpidissima e fresca. E' quivi è il ritrovo mattiniero delle vezzose contadinelle che vengono ad attingere.

Salimmo quindi, desiderosi di visitare la casa del Petrarca.

E' fra ortiche, e tutta coperta di muschi e di licheni: A dir vero e assai mal tenuta, tanto che desta un certo senso di compassione e di dispiacere in ognuno che vada a visitarla.

L' interno è tutt'affatto nudo, fatta eccezione di un tavolo e di un grosso libro sul quale appongono la loro firma i visitatori.

Le pareti delle stanze, superiormente sono dipinte; sonvi due focolari notevoli per la loro forma originale. Sopra la porta d'entrata nella biblioteca, trovasi la famosa gatta imbalsamata.

Visitammo poscia la cameretta cantata da Vittorio Alfieri in quel bellissimo sonetto

O cameretta che già in te chiudesti, ecc.

Dopo una mezz'ora, scritti i nostri nomi sull'albo, ci dipartimmo di là, ed andammo alla volta della chiesa. Sul piazzale sorge la tomba di Petrarca; bellissimo lavoro, adorno di iscrizioni latine.

Ci recammo quindi a vedere il lago; salimmo sopra un'agile barchetta, e, favoriti da una brezza soave, lo percoremmo tutto nella sua lunghezza e larghezza.

Suonava mezzodì quando lasciammo Arquà. L'appetito cominciava a farsi sentire e le nostre provviste erano pressochè finite.

Però ci allettava la speranza che ci saremmo fermati a pranzo a Val S. Eusebio, vulgo Valsansibrio.

Difatti, avevamo ricevuto l' invito giorni prima dalla gentilissima famiglia dei conti Prine.

Alle tre eravamo tutti e sei ad inaffiarci a vicenda colle limpide e fresche e dolci acque che copiose zampillavano nei dintorni di S. Eusebio.

Prima di giungere alla villa dei conti, vedemmo tra il verde e folto fogliame delle piante spiccare un visino di fanciulla, o per dir meglio d'una creatura celeste in abito terreno.

Era la bella contessina Alice che ci veniva incontro.

Dio mio, non mi ricordo tutte le peripezie di quel giorno, ma so che ci divertimmo moltissimo.

Da quel tempo son passati due anni.

Udine, ottobre 1890.

ADOLFO SILVIO LIMENA.

Il Congresso Agrario.
Esposizione di Bestiame Bovino.

(NOSTRE CORRISPONDENZE).

Portogruaro 9 ottobre 1890.

(V.) Oggi si è inaugurato il congresso agrario. Dovevasi aprire alle 11 ant. e già erano qui appositamente convenuti vari signori specialmente da Latisana, Cordovado, S. Vito, ma i treni poco comodi non permisero l'arrivo del Comm. Colmayer R. Prefetto di Venezia se non alla 1 pom. Venne incontrato alla stazione dal cav. Bergamo sindaco, dalla Giunta municipale e da varie rappresentanze fra cui il Presidente del Consorzio Agrario di Venezia (com. Sormanni Moretti) e D. Kiriaki vice-presidente.

L'inaugurazione si è fatta senza clamori, ma innanzi ad una eletta di possidenti agricoltori convenuti da varie parti della provincia di Venezia. Non mancano vari del Friuli, così l'on. Marzin che prese la parola sull'argomento della viticoltura, i signori Fadelli di S. Vito, il co. Freschi di Cordovado, il signor Toneatti di Bagnarola, il dott. Romano di Udine, il dott. Morossi di Latisana, il sig. Beltrame pure di Latisana ed altri che non ricordo.

Bello ed elevatissimo il discorso del com. Sormanni Moretti, breve ma cordiale il saluto del cav. Bergamo, felice nel suo breve discorso il R. Prefetto di Venezia.

Il dott. Kiriaki di Venezia riferì sull'esito avuto dalle varie pratiche conseguenti al congresso precedente di Chioggia.

Venne in discussione il quesito secondo: *Sulla viticoltura nel distretto di Portogruaro*. Le conclusioni del relatore diedero luogo a discussione cui presero parte specialmente il dott. Ghirardi di Mirano, Nardin di Noventa, Freschi e Marzin di Cordovado, accettandosi le conclusioni. Si raccomandano i vitigni specializzati, le soluzioni antiperonosporiche, varie uve fra cui si raccomandano il Refosco, il Cividino, il Verdusco ecc.

Molto pratica fu la relazione del cav. Berchet sulla vinificazione, e si approvarono con plauso i singoli conclusi votati separatamente dal Congresso.

Viene espresso desiderio sia anche trattato dell'allevamento equino.

Si è inaugurata l'Esposizione di bestiame bovino. I locali si prestano immensamente. Parlarono il comm. Prefetto, il cav. Berchet, e poi si visitarono i capi esposti. Di questi in altra mia.

Questa sera serata di gala al Teatro colla *Favorita*.

Portogruaro 10 ottobre 1890

(V) Ieri sera si completarono le festività inaugurali con una serata di gala al Teatro. Una serata veramente coi fiocchi. Teatro ripieno, scelto, animatissimo. Signore e signorine degne della loro rinomanza di bellissime e gentilissime. La *Favorita* fu eseguita bene.

Un bellissimo sole presiede oggi all'inaugurazione. Del resto se piovesse gli agricoltori sarebbero lietissimi, tanto più che l'esposizione si fa nei locali della vecchia dogana che si prestano immensamente e sono al coperto. La commissione ordinatrice è in gran lavoro; per ogni categoria si presentano numerosi capi di bestiame così che ritiensi si sorpasseranno le 200 teste. Deficiente, come in generale in molti luoghi del Veneto, sono i Torelli. Si ammettono, per programma, animali di qualsiasi razza, perciò si trovano tipi disparatissimi, il che prova che uniformità di tipo manca anche qui. Prevale il tipo Tirolese, vi sono però molti, e devo dirli, fra i migliori capi, con sangue friburghese e friulano, alcuni provengono dalle stalle del co. Mocenigo di Alvisopoli ove si ebbe, un tempo, constanza nella produzione di animali del tipo nostrano accoppiato al friburghese.

Il programma ammette animali nati ed allevati nel distretto ed anche fuori, perciò difficile il giudizio della giuria che si è ora costitutia col nostro dott. G. B. Romano presidente e sig. Del Moro Francesco segretario.

Se saprò qualche cosa del loro giudizio vi informerò.

Discorsi ed elezioni.

Dicesi che Crispi terrebbe un altro discorso a Palermo prima delle elezioni.

Confermasi la voce che l'on. Zanardelli terrà un discorso a Napoli.

Nulla di preciso si sa ancora sulle elezioni. Ora sembra probabile che si faranno in novembre.

Domani si terrà a Roma un consiglio di ministri e sarà presa una definitiva decisione sulle elezioni, sulla quistione finanziaria e su altri argomenti secondari.

Una banca colossale.

Sono attesi a Roma i rappresentanti dell'*Universal American Bank* di Nuova York. Essi vogliono stabilire succursali in tutte le principali capitali dell'Europa (Roma, Londra, Parigi, Berlino, Pietroburgo, Madrid, Vienna) e la direzione generale europea dovrebbe essera a Roma. Dicesi che vi siano già strette trattative per l'acquisto di un palazzo in piazza Colonna. Nel consiglio italiano d'amministrazione vi è il comm. Tantesio, già direttore delle poste e telegrafi, il comm. Scotti, ecc. ecc.

La *Universal American Bank* si è costituita poco tempo fa con L. 500, 000, 000, italiane interamente versate: le succursali europee avrebbero un capitale effettivo di L. 25,000,000 in oro ciascuna.

DI QUA E DI LA

Esposizione mondiale pontificia.

Sarà una fiaba, non sarà una fiaba, sarà quello che sarà, ma sta il fatto che nei Circoli clericali, nelle sagrestie, nei monasteri e luoghi simili, si va affermando che Leone XIII ha già bello stabilito, ove il Padre Eterno non lo chiami con sè in Paràdiso, di tenere nel 1893, cinquantesimo anniversario della sua proclamazione a vescovo, una Esposizione mondiale.

E stavolta non si tratterebbe di un'Esposizione a base di arredi sacri, come fu dell'ultima Mostra vaticana, ma di una Esposizione contenente un po' di tutto e in modo speciale le produzione dell'arte e dell'industria.

Un organo clericale che scomunica il prefetto Basile

Il giornale *La Discussione* di Napoli pubblica una fiera protesta contro le visite del Prefetto ai monasteri e dice che si è violata la libertà personale, imponendo lo scoprimento dei volti e si sono violati altresì i domicili.

Il foglio clerico-borbonico scomunica il prefetto Basile e i suoi compagni nelle visite ai monasteri.

Un nuovo palazzo a Roma.

In via 20 settembre fervono i lavori del nuovo palazzo pel ministero della Casa Reale.

Col prossimo novembre vi saranno collocati tutti gli Uffici: e nei vecchi locali da questi occupati, in via della Dateria, verranno apparecchiati gli appartamenti per gli aiutanti di campo di S. M. il Re.

Nuova Società di navigazione.

Un gruppo di banchieri e uomini di mare, a capo dei quali è l'ammiraglio Albini, lavora alla costituzione d'una Società di navigazione, con linea velocissima, tra l'Italia, l'Indo Cina e il Giappone. Il capitale dovrebbe essere di 60 milioni. Vi parteciperebbero anche dei capitalisti lombardi.

Locomotiva colossale.

Veramente colossale è la locomotiva che la Società ferroviaria dell'Ovest in Francia ha messo testè in servizio per uno dei suoi treni rapidi.

Questa macchina ad otto ruote può trainare un treno di 24 vetture con la velocità di 75 chilometri all'ora.

La carcassa di questa locomotiva è enorme. Essa misura tre metri di più delle macchine dei treni diretti.

Le quattro grandi ruote motrici hanno un diametro di metri 2.20.

Grazie a un perfezionamento del *tender*, il treno può effettuare il percorso da Chartres a Mans, ossia 122 chilometri, senza prender acqua.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

10 ottobre 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 11 ott.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	758.7	757.7	757.6	760.4
Umidità relativa	47	42	61	63
Stato del cielo	misto	misto	misto	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	—	—	—	E
Vento vel. k.	6	0	0	0
Term. cent.	18.6	19.9	17.8	14.7

Temperatura { massima 17.7, minima 7.5 }

Temperatura minima all'aperto 4.1

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 10 ottobre:

Tempo probabile: Venti freschi settentrionali specialmente a sud, cielo vario a sud, sereno altrove, temperatura ancora in diminuzione.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Consiglio Provinciale. Dopo le 11 ant. venne ieri aperta la terza seduta della sessione ordinaria dell'anno 1890.

Presiedeva il co. Antonino di Prampero.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i seguenti consiglieri; d'Andrea, Barnaba, Biasutti, Billia, Bossi, Brosadola, Cavarzerani, Centazzo, Chiap, Ciconi, Concari, Cucavaz, Deciani, Fabris, Faelli, Ferro, Foghini, Gabrici, Gonano, Gropplero, Guarnieri, Lovaria, Mantica, Marchi, Marsilio, Micoli, Monti, Morossi, Perissutti, Pinni, di Prampero, de Puppi, Quaglia, Rainis, Renier, Roviglio, di Trento, Valentinis, Zanussi.

Constatato il numero legale si procede alla discussione dell'oggetto primo posto all'ordine del giorno: Continuazione della discussione del bilancio preventivo 1891 dell'amministrazione provinciale.

Si approva il titolo primo cat. I discussione.

Sulla cat. seconda Billia domanda che la spesa per la Giunta tecnica del catasto venga ridotta della metà, siccome l'acceleramento dei lavori catastali verrà sospeso.

Il deputato Renier, relatore, si oppone e dice che se anche l'acceleramento verrà sospeso, i lavori continueranno.

Billia insiste. Non sa se il governo continuerà i lavori; domanda la sospensiva.

Renier replica e dice poter assicurare che i lavori continueranno: non ammette la sospensiva.

La proposta Billia messa ai voti non è approvata, ed approvasi invece lo stanziamento di lire 12,000 per la Giunta tecnica del catasto.

Approvasi la spesa di lire 4500 per la scuola normale femminile di Udine e lire 600 per la scuola enologica di Conegliano.

Alla cat. 9 (Titolo II) Mantica propone l'elimina di lire 3500 pei ruoli suplettivi che non sono ancora fatti, non esser questo uno stanzionamento obbligatorio, ma facoltativo. Alla votazione si approva la proposta della deputazione.

Sullo stanziamento per la spesa del contratto per la comprita del palazzo Tellini, in seguito a domanda di Mantica, si viene a sapere che la Deputazione si era dimenticata di metter questa somma nel preventivo generale presentato nelle precedenti sedute per quest'affare. Si sospende frattanto la votazione sul relativo paragrafo, mandandosi a prendere i documenti, e quindi, dopo spiegazioni date dal deputato Perissutti, lo stanziamento viene approvato.

Mentre si cercavano i documenti, proseguendo la discussione del bilancio il segretario legge il paragrafo relativo alla pubblicazione delle deliberazioni della Deputazione provinciale. La Deputazione propone di pubblicarle nella *Patria del Friuli* verso il contributo annuo di lire 350. (Negli anni scorsi si pubblicavano nella *Patria* e nel *Giornale di Udine* verso il contributo di lire 350 per ciascheduno dei due giornali).

Mantica non s'oppone alla proposta economia, ma chiede che si facciano pratiche anche presso altri giornali per ottenere forse migliori condizioni.

Il presidente di Prampero dice che si potrebbe dividere l'importo fra la *Patria* e il *Giornale di Udine*.

Di Trento propone che si faccia licitazione fra i tre giornali *Friuli*, *Patria* e *Giornale di Udine*.

De Puppi si associa a Trento.

Deciani propone che si elevi l'importo a lire 400 e che si pubblichino le deliberazioni, come in passato, nella *Patria* e nel *Giornale di Udine*.

Il relatore Renier dice che la deputazione si decise per la *Patria* perchè è il giornale *più diffuso* (!!!!).

Cavarzerani, gridando molto forte e gesticolando, fa l'apologia della *Patria* ed invita il Consiglio ad approvare la proposta deputatizia.

La proposta di Trento messa ai voti non è approvata, ed il Consiglio accoglie quindi la proposta della Deputazione.

Si giunge così alla categoria 3 (articolo II); istruzione pubblica. Qui la discussione si fa vivacissima.

Apre il fuoco il cons. Bossi. Egli è impressionato dalle riduzioni nelle spese per le scuole, mentre le maggiori spese facoltative sono quelle che si fanno per la beneficenza, per i mentecatti e per i lavori pubblici e in questi rami si dovrebbero cercare le economie. Parla delle spese per i mentecatti e delle forti somme che costano le succursali di Palmanova, S. Daniele e Sacile. Deplora che si tolgano i sussidi alle scuole professionali, alla scuola tecnica di Pordenone. Non credo però dover darsi sussidio alla scuola tecnica di Cividale che può essere sostenuta dal governo e dal Comune. Riguardo all'Istituto Uccellis propone che venga sussidiato con lire 8000, poichè crede che questo Istituto senza il sussidio non potrebbe reggersi. Conclude facendo formale proposta per la ripristinazione dei sussidi come si davano negli anni precedenti eccettuata la scuola tecnica di Cividale, e riducendo a lire 8000 le lire 12,000 dell'Istituto Uccellis.

Il comm. Gropplero, presidente della Deputazione provinciale fa alcune osservazioni al preopinante per quanto riguarda i manicomi. Dice che le succursali costano di meno delle centrali, essendo minori le rette

Monti fa le medesime dichiarazioni del cons. Bossi. Dice che vi sono anche degli impegni morali, che la deputazione incoraggiò l'erezione della scuola tecnica di Pordenone. Per le scuole operaie si spendono ora L 3500 e si tolgono, queste scuole sarebbero compromesse nell'esistenza. Viene a parlare del Collegio Uccelis ch'egli crede in florida condizione e non aver bisogno del sussidio provinciale. Non vuole però toglierlo tutto in una volta e perciò propone che si dia la somma che equivale alle 9 alunne *graziate* a L. 600 l'una, cioè L. 5400, e quindi di anno in anno diminuendo le *grazie* fino all'elimina totale del sussidio. Propone poi di tener fermo ai sussidi, come negli anni scorsi, per tutte le altre scuole.

Il relatore Renier legge una memoria mandata dal sindaco di Cividale, in cui si deplora la probabile mancanza del sussidio provinciale a quella scuola tecnica e si aggiunge che le finanze del Comune non permetterebbero di assumersi quella spesa.

Valentinis perora in favore dell'Istituto Uccellis non nell'interesse del Comune di Udine, ma nell'interesse della provincia. Dice che se si sopprime il sussidio all'Ist. Ucellis rimane soffocato. Osserva che questo è l'unico Istituto laico della provincia, dove si educa la donna secondo i principii che ci reggono. Dice che questo Istituto può servire per le famiglie d'oltre confine, dove il governo austriaco pone ostacoli all'istruzione in lingua italiana e che perciò può riguardarsi in certo modo come una scuola del *Pro Pratria* sotto la bandiera nazionale. Accenna all'istruzione degli Istituti femminili retti da monache e legge alcuni brani improntati a sensi reazionarii della storia d'Italia di don Bosco, libro usato in quelle scuole. Propone di rimettere in bilancio tutti i sussidi eliminati.

Brusadola deplora pure i falcidiamenti fatti all'istruzione.

Gabrici parla dell'Istituto Uccellis e della Scuola tecnica di Cividale. Appoggia i precedenti oratori.

De Puppi non voleva parlare su quest'argomento. Crede però che la Deputazione provinciale, proponendo l'elimina dei sussidi, non abbia fatto che seguire le raccomandazioni del Consiglio provinciale, che le imponevano di cercare economie. Rileva le contraddizioni di alcuni oratori che parlarono in favore delle loro scuole, ma furono contrarii all'Istituto Uccellis. Voterà per il mantenimento di tutti i sussidi.

Billia fu uno splendido discorso per il mantenimento dei sussidi. Fa plauso alle economie, ma non può approvare lo studio delle economie proprio nell'istruzione. Di queste economie i contribuenti nemmeno s'accorgeranno. Si diffonde sullo stato dell'istruzione in Italia, ancora molto deplorevole, nè la nostra provincia è in ciò migliore delle altre. Parla dell'utilità delle scuole operaie e del collegio Uccellis. Se si leva il sussidio a questo nemmeno il Comune potrà mantenerlo da solo, e, probabilmente il collegio perirà. Ricorda ai colleghi che in quell'edifizio null'altro si può fare, se non l'attuale Istituto, essendo questa la volontà del testatore. Nel caso del collegio Uccellis vi è dunque obbligo morale e giuridico. Prega i colleghi a pensare sul voto che daranno. Conclude dicendo: « Pensate che quella deliberazione non obblighi il genio della provincia a velarsi il capo. »

Cavarzerani gridando con quanta voce ha in corpo, ricorda che nella seduta precedente non si volle votare alcun sussidio per la scuola normale maschile di Sacile Continuando sempre a gridare si scaglia con violenza contro l'Istituto Uccellis e conclude col dire che voterà in favore di tutti i sussidi, eccettuato quello per il suddetto Istituto.

Mantica approva pienamente le proposte della Deputazione, e non già perchè sia contrario alla istruzione pubblica della quale fu sempre fervente apostolo. Si lascino però queste spese ai bilanci communali dove è la loro sede.

Gropplero spiega il suo odierno voto contr i sussidi. Aggiunge che nel Consiglio comunale sarà favorevole alla spesa per l'Istituto Uccellis.

Deciani appoggia le proposte deputatizie.

Billia dice constargli che si fanno pratiche perchè il Collegio Uccellis diventi nazionale e che il togliergli il sussidio forse alla vigilia di tale avvenimento, potrebbe danneggiarlo.

Il relatore Renier difende le proposte della Deputazione. Non sopprimendo questi sussidi, non sa quali spese non obbligarie si potrebbero sopprimere.

Billia (interrompendo): Le L. 80,000 degli esposti che sono facoltative.

Renier continua il suo discorso e fa varie considerazioni sull'Istituto Uccellis, che non crede esser ritenuto il migliore della provincia da tutti i padri. La Deputazione crede che togliendole il sussidio l'Istituto andrà meglio, poichè si potranno sopprimere varie spese di lusso introducendo delle economie. Essendo l'Istituto di vantaggio ai cittadini di Udine, crede che a questo comune incomba di tutelarne le sorti. Conclude eccitando il consiglio a votare le proposte della Deputazione.

Si chiude finalmente la discussione e comincia la lettura degli ordini del giorno.

Si fa un po' di discussione circa il valore del voto, se debba cioè essere deliberativo anche ottenendo la maggioranza dei presenti, ma non i 35 voti voluti dalla legge, per le spese facoltative.

Billia dice che questa è spesa facoltativa bensì, ma non nuova e perciò non occorrono i 35 voti.

Il prefetto (che fu presente durante tutta la discussione) osserva che per le spese facoltative, se anche accordate di anno in anno, occorrono sempre i 35 voti.

Il Consiglio, dietro proposta del presidente, accetta che sul valore del voto decida l'autorità tuttoria. Se verrà deciso che la maggioranza dei presenti non è sufficiente s'intenderanno come accettate le eliminazioni proposte dalla Deputazione.

Si hanno diversi ordini del giorno.

Valentinis e di Trento propongono di riammettere per intero le somme elinale dell'importo di L. 18,750.

Bossi propone di dare tutti i sussidi ma ridurre quello per l'Uccellis a L. 8000.

Monti propone tutti i sussidi e all'Uccellis L. 5400

Prima della votazione Valentinis e di Trento ritirano il loro ordine del giorno e accettano quello di Bossi, sul quale si vota per appello nominale e viene respinto con 27 no contro 10 si.

Si vota allora sull'ordine del giorno Monti, che viene accettato con 21 *si* contro 18 *no*. — Votarono *si*.

Barnaba, Biasutti, Billia, Bossi, Brosadola, Cucavaz, Ferro, Foghini, Gabrici, Guarnieri, Lovaria, Marsilio, Monti Morossi, di Prampero, de Puppi, Roviglio, di Trento, Valentinis, Centazzo, Chiap.

Votarono *no*: d'Andrea, Cavarzerani Ciconi, Concari Deciani, Fabris, Faelli Gonano, Gropplero, Mantica, Marchi, Micoli, Perissutti, Pinni, Quaglia, Rainis, Renier, Zanussi.

Si approvano poi gli altri titoli del bilancio.

Il bilancio intero è pure approvato colla premessa che la votazione *in bloc* non abbia ad alterare le singole votazioni.

Vengono quindi approvati senza discussione gli oggetti 2 e 3 dell'ordine del giorno.

L'oggetto 4 viene rinviato e dalle comunicazioni del Deputato Fabris, relative al catasto si rileva che una deliberazione il Consiglio non la potrà prendere, che entro la seconda quindicina di novembre o la prima quindicina di dicembre.

L'inserzione degli atti della Deputazione provinciale. Nella seduta tenuta ieri dal Consiglio provinciale venne deciso di pagare l'inserzione degli atti soltanto alla *Patria del Friuli* e si escluse il *Giornale di Udine* dopo che aveva avuto quelle inserzioni per 24 anni.

Non si accettò nè la proposta Deciani di ritornare all'*antico* e cioè di ridurre la spesa da Lire 700 a L. 400 e dividerla fra i due giornali, e nemmeno l'altra, pure improntata ad equanimità, dei signori di Trento e de Puppi, di aprire una licitazione fra i tre giornali.

Se si voleva essere veramente *equi* si doveva imitare il Consiglio Comunale e la Camera di Commercio dividendo l'importo fra i tre principali giornali della città, *Friuli*, *Giornale di Udine* e *Patria del Friuli*.

Come si vede, non sembra che l'equanimità sia una prerogativa della maggioranza dei nostri consiglieri provinciali.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nella seduta del giorno 29 settembre 1890 la Deputazione provinc. adottò le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri

a tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Restitui alla Prefettura con varie osservazioni il Regolamento sul Consorzio idraulico Fossalon.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 28 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Deliberò di accettare le offerte del complessivo importo di L. 88.75 per l'acquisto dei legnami del vecchio ponte Lanz e del ponte Apoleto asportati dalle acque.

— Deliberò di associarsi al ricorso che sarà per produrre la Deputazione provinciale di Pisa, allo scopo di ottenere la revoca della risoluzione, adottata dalla Corte dei Conti, di non restituire i documenti di corredo e giustificazione ai Consuntivi dell'Amministrazione provinciale.

— Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A Barbetti Francesco capo-cantoniere di L. 185 per diarie di L. 5 da 25 agosto a 30 settembre 1890, quale sorvegliante ai lavori di costruzione del ponte sul Meduna fra Colle e Sequals.

— A Sandri Napoleone capo-cantoniere di L. 230 per diarie di L. 2 per giorni 115 quale sorvegliante al lavoro di costruzione del tronco stradale nella località detta Lago lungo la strada provinciale della Motta.

— Al sig. Nallino prof. cav. Giovanni Direttore della stazione agraria sperimentale di Udine di L. 1500, quale seconda rata a saldo del sussidio provinciale per l'anno 1890.

— Al Comune di Rive d'Arcano di L. 702.05, in causa rifusione di spese sostenute per manutenzione nell'anno 1889 della strada provinciale Udine-S. Daniele attraversante il proprio territorio.

Furono inoltre discussi e deliberati diversi altri affari d' interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Congedamento sospeso. venne sospeso il congedo della classe 1866 della marina.

Passaggio d'un Re e di principi. Ieri mattina col diretto pontebbano delle 11 fu di passaggio alla nostra stazione S. M. il Re Giorgio di Grecia col figlio principe Nicola, la figlia principessa Alexandra col marito granduca Paulo Alexandrovich di Russia e seguito.

I reali viaggiatori provenivana da Vienna ed erano diretti a Venezia.

Alla nostra stazione fecero colazione.

Quattro piccioni viaggiatori. Questa mattina alle ore 8 3¦4 sulla sommità del nostro colle furono lanciati quattro bellissimi piccioni viaggiatori spediti da Feltre iersera alle 7, ed arrivati alla nostra stazione alle 2 3¦4 di mattina. *Bene pransi et bene poti*, non appena furono lasciati liberi, presero il largo, e dopo non pochi giri nello spazio, si orientarono e si diressero con tutta velocità verso la loro destinazione.

La cassetta che li conteneva, dal sig. Vieceli della Banca Feltriaa, (Feltre) fu mandata all'egregio giovine sig. Giuseppe Cozzi, addetto alla nostra Banca Popolare.

Alle 8 1¦2 il sig. Cozzi spediva il seguente telegramma:

Vieceli — *Banca Feltrina*

Feltre

Otto trequarti partono piccioni. Favorisca telegrafare arrivo.

Fino al momento d'andare in macchina non giunse la risposta a questo telegramma.

Nella nostra lettera pubblicata l'altro ieri sul giornale ed indirizzata al nostro corrispondente da Codroipo, pregandolo a por fine alla polemica iniziata col *nuovo cronista* della *Patria* avvi la frase *certi esseri*, che è stata forse intesa diversamente da quello che noi credevamo. Passiamo perciò ora a spiegarla dicendo che ha il valore di *certe persone*.

Arresto importante a S. Daniele. Ci scrivono da S. Daniele in data 9 ottobre:

L'altro ieri questo delegato di P. S. sig. Montessari Giovanni operava l'arresto di un tal Pietro Gattolini da Ragogna, imputato di grassazione a mano armata consumata a Udine la sera dall'11 al 12 del passato luglio in una Birraria contro il signor Martina Stefano, agente dei conti Concina.

L'arrestato, scortato dai carabinieri, venne condotto a Udine. Oltre la grassazione suddetta pare che il Gattolini abbia da rispondere di varii altri reati.

Il paese è contento che sia stato tolto dai piedi un individuo di sì triste specie e ne è riconoscente al bravo delegato Montenori che riuscì ad agguantarlo.

Andante.

Scuola d'arti e mestieri. La direzione ci interessa a voler pregare vivamente i genitori ed i padroni di bottega e di officina, a voler mandare sollecitamente i loro figli e dipendenti ad inscriversi, giacchè nella sera del 16 corr. avranno principio le lezioni.

Domenica 12 corr. il direttore è alla scuola dalle ore 8 alle 11 ant. e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 e mezzo di sera.

Per gli scolari. La sottoscritta avverte, chi può averne interesse, che continuerà a fare in casa propria scuola elementare maschile e darà lezioni anche a domicilio degli allievi.

Terrà anche in convitto fanciulli che freqnentino le scuole elementari pubbliche, la prima tecnica e ginnasiale, assumendosi la loro custodia e l'assistenza nello studio.

Tommasi Alba Maestra
Udine, Via della Posta N. 34

Tramvia a vapore Udine S. Daniele. Domani 12 ottobre circoleranno i seguenti treni straordinari:

Fra Udine e Torreano:

Da Udine P. G. alle 2.39: da Torreano per Udine alle 3.03.

Fra Udine e Fagagna:

Da Udine P. G. 3.37 a Fagagna a 427; da Fagagna 4.27 pom. a Udine P. G. alle 5.19 pom.

Fra Udine e S. Daniele:

Da Udine P. G. 3.40 pom., a S. Daniele alle 4.59 pom; da San Daniele 7.45 pom., a Udine P. G. alle 9.07 pom.

Acquisto in comune di solfato di rame. Oggi il *Comitato per gli acquisti della Società agraria friulana* apre la sottoscrizione per la compera in comune del solfato di rame, occorrente per la prossima primavera.

Il prezzo è lire 57 franco Udine. Non possono sottoscrivere che i Soci dellAssociazione agraria friulana; ma i comuni soci possono raccogliere sottoscrizioni dai loro amministrati e trasmetterle sotto loro responsabilità.

La revisione della tassa sui fabbricati. Giolitti ha diretto una Circolare alle Camere di Commercio in cui riafferma che la revisione della tassa sui fabbricati è opera di giustizia e di perequazione. Assicura che il ministero ha raccomandato nuovamente agli intendenti di finanza la moderazione, specialmente riguardo agli opifici industriali. Dice che vennero impartite disposizioni perchè vengano risolti equamente gli accertamenti tuttora controversi.

Emigrati che tornano. L'altro jeri è giunto a Genova il piroscafo *Mentana* con 487 passeggieri.

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera darà:

« Arlecchino finto orso per la fame »

Con ballo grande « L' inondazione di Brescia. »

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà domani 12 ottobre alle ore 6.30 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia «Nozze d'argento»	Sparani
2.	Duetto Finale II° « Ruy Blas »	Marchetti
3.	Valzer « Rugiada del mattino »	Fahrbach
4.	Sinfonia « Dinorah »	Meyerbeer
5	Sunto atto III° « La campana dell'Eremitaggio »	Sarria
6	Polca « Elisa »	Faust

Lezioni nelle lingue tedesca e inglese *si danno a modiche condizioni.*

Rivolgersi alla redazione del nostro Giornale.

Società operaia generale di m. s. in Udine. I soci sono invitati ai funerali del confratello **Guatto Antonio** oste che avranno luogo oggi alle ore 4 pom. movendo dalla casa in piazza Garibaldi num. 23.

La Direzione

Fabbrica Privilegiata e Premiata Cappelli

ANTONIO FANNA

Via Cavour - Udine

al servizio di Sua Maestà il Re

Presso il signor Fanna Antonio trovasi, per la prossima stagione, un ricchissimo assortimento di cappelli da uomo, **della rinomata fabbrica Rosè**, nonchè della **fabbrica Boscalino.**

Unico depositario in Udine della celebre **Casa Jonson e C. di Londra.**

Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione. Tiene pure uno svariato e ricco assortimento di cappelli di feltro per signora e signorina delle più rinomate **fabbriche estere e nazionali.** Prezzi modicissimi — Riduce feltri secondo i costumi più svariati.

PR... VIDEANT CONSULES

Si cerchi di riparare. Riceviamo e pubblichiamo:

Il nostro Municipio assai lodevolmente ha regolate e messe all'ordine le strade che conducono al castello dalla parte del Giardino, ed ha, dietro suggerimento di cotesto giornale, fatto collocare alcune panche.

Ora in mezzo a tanta regolarità, stona molto quel viottolo che si è fatto dalla parte della Pesa Pubblica e che è in uno stato veramente deplorabile.

Sono certo ch'Ella, sig. Redattore, col mezzo del suo periodico, farà pubblica la cosa affinchè chi deve, provveda.

Alba Longa

Bibliografia — Ida Baccini — *Letture Educative per le cinque classi elementari, maschili e femminili compilate, secondo le recenti norme Governative.* — Firenze R. Bemporad e figlio, Cessionari della Libreria Editrice Felice Paggi — Prezzo complessivo dei 5 Volumetti, L. 4.70.

Molte fra le donne, tranne poche e gloriose eccezioni, che furono letterate non furono più donne nell'alta e gentile significazione della parola. — Eppure se si potessero fondere potentemente le varie qualità dell'artista e della donna, certo avremmo opere durature e nuove! Ma malauguratamente a poco a poco, invece di rendere più forti le attitudini del suo sesso, la donna scrittrice si assimila quelle degli uomini, con una sorta di sottomissione senza dignità.

Chi nello esercizio della letteratura non attuti nell'animo femmenile le spontanee e fini delicatezze della donna, è la illustre Autrice fiorentina Sig. Ida Baccini.

Basterebbero queste sue *Letture educative* comprese in 5 Volumetti editi testè dagli egregi Editori, Sig. Bemporad e figlio, per provare che così sentenziando, ci apponiamo al vero.

Queste *letture* son dettate con semplicità aurea, e con uno stile così leggiadro, che conquistano, alla prima l'animo dei fanciulli.

La valentissima scrittrice sembra a momenti che nelle cose che narra, con tanta soavità, rispecchi come in acqua limpida la sua bell'anima. — Nessuna opera didattica, a parer nostro, e di tutti gl'intelligenti in materia, ha la potenza istruttiva, e educativa di queste *Letture.*

E di ciò ci rallegriamo con la illustre donna, e con gli ottimi Editori R. Bemporad e figlio, che ogni giorno più addimostrano che la loro grande *Biblioteca Scolastica* non solo è la prima fra le prime in Italia, ma che si arricchisce e si rinnovella spessamente, di quanto (in fatto di didactica) onora l'ingegno italiano.

Presso gli stessi Editori si trova il *Nuovo Sillabario* della Sig. Emilia Costetti-Biagi, 14ª Edizione, approvato dal Consiglio Scolastico, e illustrato con cento disegni di G. Mazzanti — Prezzo Cent. 50.

M.

Telegrammi

Crispi deviato

Roma, 10. A Ceprano (Roma — Napoli), essendo deviato il treno merci dov'era Crispi, diretto a Napoli, questi dovette fermarsi nella stazione più d'un ora.

Le scuse della Spagna

Roma 10. Telegrafano da Madrid alla *Riforma*: Il ministro degli esteri si è recato ieri all' ambasciata italiana per esprimere il profondo rincrescimento del governo spagnuolo per gli eccessi dei clericali nel congresso tenuto a Saragozza. Il ministro dichiarò che il governo aveva provveduto ad impedire che si ripetessero quegli eccessi.

La *Riforma* soggiunge che il passo del governo spagnuolo non poteva farsi in forma più cordiale. A proposito degli incidenti di quel congresso di mattoidi, la *Riforma* dice: ciò dimostra che fu perfettamente appropriata anche a proposito del Vaticanesimo la parola dell'on. Crispi.

Nelle Indie Britanniche

Parigi 10. — Secondo un dispaccio da Madras gravi disordini elettorali avvennero a Pondichery. Le truppe ristabilirono l'ordine. Sonvi parecchi feriti.

Esplosione

Parigi 10 Avvenne una grande esplosione nella Scuola pirotecnica di Bourges. Pare che la disgrazia si debba attribuire all'imprudenza di un operaio che riempiva un obice con la melinite.

L'edificio fu interamente distrutto.

Le macerie furono lanciate a cinquanta metri di distanza. Cinque operai rimasero uccisi. Altri quaranta furono estratti dalle macerie feriti leggermente.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

2 **Scoperta Scientifica**

Con garenzia, agl'increduli, del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e di donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz'uso di candelette; nonchè catarri bruciori, flussi ecc. (Vedi *Miraccolosa Injezione e Confetti Costanzi*) in 4 pagina Medicinali consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario).

DA VENDERSI

UN TORCHIO PER UVA

QUASI NUOVO

CON GRAMOLA

a condizioni vantaggiose.

Dirigersi presso la ditta **Francesco Parisi** Suburbio Aquileja.

AVVISO.

D'affittare in casa conte Caimo una stanza a piano terra anche ad uso scrittorio.

In casa Lorenz un appartamento od anche parte del medesimo 7 (sette) vani.

Rimpetto alla Stazione un magazzino.

Per informazioni rivolgersi a

FRATELLI DORTA

IN PALMANOVA

borgo Cividale N. 154

d'affittarsi anche subito, un'abitazione civile di sei o più stanze tutte ad un piano, con mobili o senza, in bella posizione, doppie invetriate, stuffa o caminetto in ogni stanza; e si affittano anche camere separate. Corte, pozzo, liscivaja, legnaja, stalla con fienile e rimessa.

Rivolgersi al proprietario Pauluzzi.

Presso il Premiato Laboratorio

DI

CALLIGARIS GIUSEPPE

Via Palladio

trovasi un copioso assortimento di **Parafulmini**, tanto a raggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione.

Prezzi moderatissimi.

ISTITUTO - CONVITTO

ALESSANDRO MANZONI

diretto

dal Cav. Prof. GIUSEPPE RIGUTINI

(*Accademico della Crusca*)

Convitto, Mezzo convitto e Alunni esterni

E' stato aperto in Firenze, Via dei Renai, Palazzo Amari 17, l'Istituto Convitto **Alessandro Manzoni.**

Gli studi comprendono le *Scuole Elementari*, le *Scuole tecniche*, il *Ginnasio*, la preparazione alla *Scuola militare di Modena*, al *Collegio militare* e all'*Accademia Navale.*

I Programmi si spediscono gratis

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, e bile insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; ***42 anni d' invariabile successo.***

Estratto di n. 100,000 cure annuali comprese quelle di S. M. l' Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811 - Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima,

Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422 — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, istituto Grillo.

Cura N. 49,842 — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, cosipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,522 — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184 — Pruneto 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Bacell. in Teol. ed Arcip. di Pruneto

Cura N. 67,321 — Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell'interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, Via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1¦4 di chil. lire 2.50; 1¦2 chilo lire 4.50; 1 chil. lire 8: 2 1¦2 chil. lire 19. 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l' Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in

Udine .... G. Girolami, farm. Reale.
» .... Giacomo Comessatti farm.
» .... Angelo Fabris, farmacista.
» .... Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

GHIACCIO ARTIFICIALE

a cent. 10 al chilo.

F.lli DORTA.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi in 4ª pagina.

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

Società Anonime per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N· 17.

FONDIARIA INCENDIO

Capitale Sociale 8,000,000 di Lire

interamente versate.

Assicurazione contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 Gennaio 1890 DUE MILIARDI.

Presidente del Consiglio d'amministrazione Principe D. Tomaso Corsini, Senatore del Regno — *Vice Presidente:* Bassi Comm. Girolamo, amministratore Delegato della *Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.*

FONDIARIA VITA

Capitale Sociale 25 milioni di Lire

Capitale versato; **12,500,000** lire

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell'**80** 0¦0. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, di azioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura che possono colpire le persone.

Capitale assicur. al 31 dicembre 1889

Lire 111 MILIONI

Presidente del Consig. d'Amm. Don Andrea de' Principi Corsini, Marchese di Giovagallo — *Vice Presidente:* cav. prof. G. Leopardi.

Direttore generale **Cav. EMILIO GUITARD**

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno pei loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI *in tutte le principali Città — Agenzia generale di UDINE rappresentata da* **FABIO CLOZA** Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4 55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 »	omnibus	» 9.— »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.14 »	diretto	» 2.05 pom.	» 10.50 »	»	» 3.05 pom.
» 1.20 pom.	omnibus	» 6.20 »	» 2.15 pom.	diretto	» 5.06 »
» 5.20 »	»	» 10.30 »	» 6.05 »	omnibus	» 11.55 »
» 8.09 »	diretto	» 10 55 »	» 10 10 »	misto	» 2.20 ant.

Ore 5.30 ant. e 6.25 pom. congiunzione a Casarsa per San Vito al Tagliamento-Portogruaro.
Ore 9.30 ant., 2.14 pom. e 10.46 pom. congiunzione a Casarsa da Portogruaro e San Vito al Tagliamento per Udine.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.50 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.35 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.05 pom.
» 3.25 pom.	»	» 6.24 »	» 4.40 »	»	» 7.17 »
» 5.16 »	diretto	» 7.06 »	» 6.24 »	diretto	» 7.59 »

da **UDINE** a **CORMONS** e viceversa

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.45 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 12.20 ant.	misto	ore 1.15 ant.
» 7.51 »	omnibus	» 8.30 »	» 10.— »	omnibus	» 10.57 »
» 11.10 »	merci e v.	» 12.45 pom.	» 11.50 »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 »	» 2.45 pom	merci e v.	» 4.20 »
» 5.20 »	»	» 6.— »	» 7.10 »	omnibus	» 7.45 »

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 7.28 ant.
» 9.— »	»	» 9.31 »	» 9.45 »	misto	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 pom.	»	» 12 50 pom.
» 3.30 pom.	omnibus	» 3.58 pom.	» 4.27 »	omnibus	» 4.51 »
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 »	»	» 8.48 »

Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7 48	a. 8.24	a. 8.41	a. 9.23	a. 9.47	a. 6.42	a. 7.11	a. 7 46	a. 8.20	a. 8.55
p. 1.2	p. 1.47	p. 2.8	p. 3.5	p. 3.35	p. 1.22	p. 1.46	p. 2.15	p. 2.43	p. 3.13
» 5.24	» 6.1	» 6 18	» 7.—	» 7.23	» 5.4	» 5.34	» 6.9	» 6.40	» 7.15

Da Portogruaro per Venezia partenza alle 10.2 ant e 7.42 pom.
Arrivo da Venezia a Portogruaro alle 1.6 pom.

Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
ore 6.21 ant. P. G. (1)	ore 7.44 ant.	ore 5.— a. (1)	ore 6 20 ant. P. G.
» 8.20 » Ferrovia	» 10.— »	» 8.— » (1)	» 9. 6 » Ferrovia
» 11.36 » P. G.	» 1.— pom.	» 7.20 »	» 8.57 » »
» 2.36 pom »	» 4.— »	» 11.— »	» 1.10 pom. »
» 6.— » Ferrov.(2)	» 7.44 »	» 2.— p.	» 3.25 » P. G.
» 7.— » » (3)	» 8.44 »	» 5.— » (2)	» 6.36 » Ferrovia
		» 6.— » (3)	» 7.36 » »

I treni segnati con (1) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni segnati con (2) circolano tutti i giorni eccettuato il sabato; i treni segnati (3) circolano soltanto il sabato.
Tutti i giorni, eccettuate le domeniche, circola un treno speciale fra Udine e Fagagna, col seguente orario: da Udine, P. G. 3.37 pom a Fagagna 4.27 — da Fagagna 4.29 pom. a Udine, P. G. 5.20 pom.

Lustro per stirare la bancheria

preparato dal
Laboratorio chimico-Farmaceutico
di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.
La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lira una al pacchetto.

Volete la salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

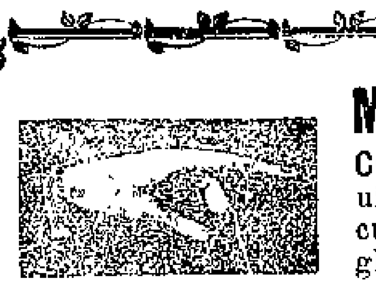
Gentilissimo Sig. BISLERI,
Ho esperimentato largamente il suo elisir **Ferro-China**, e sono in debito di dirle che esso costituisce **una ottima** preparazione per la cura delle diverse cloronemie, **quando** non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. L'ho trovato sopratutto molto utile nelle clorosi, **negli esaurimenti** nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.
La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto **alle** altre preparazioni di Ferro-China, **dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.**

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei **pasti** ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Miracolosa Injezione e Confetti



COSTANZI, consentiti alla vendita dal Ministero dell'interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni boccetta e scatola con apposita etichetta. Da vari attestati medici e da più centinaia di lettere di ammalati guariti, risulta che queste due preparazioni medicinali sono così bene riuscite che col loro uso possono guarire radicalmente in 2 o 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali, arenelle, bruciori, flussi bianchi di qualsiasi data. Chi usa l'injezione contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Gli attestati medici e le lettere di ringraziamento degli ammalati guariti cui sopra sono visibili presso l'inventore di detti preparati, cioè: parte a Parigi Boulevard Diderot, 38 e parte in Napoli, Via Mergellina 6. — A chi, ad onta di tali eccezionali attestati trascritti nell'apposita dettagliatissima istruzione, diffidasse, anche per poco, dell'esito di questi medicinali è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'autore — Prezzo dell'injezione, L. 3.00; con siringa igienica ed economica, L. 3.50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50 L. 3.80. Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'Universo. In **UDINE** presso la farmacia del sig. **Augusto Boscro** «Alla Fenice Risorta» che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 — Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'autore.
Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue efficace in qualsiasi stagione dell'anno, non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi anche consentito alla vendita dal sullodato Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia. Cura completa L. 30 mediante vaglia all'autore Prof. A. Costanzi Parigi o Napoli.

CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS

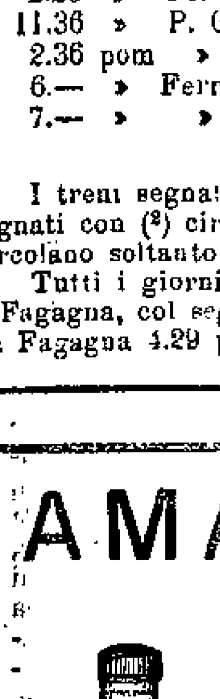
Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.
Risultato garantito da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente
Ogni bottiglia L. 7.
Si vende all'Ufficio del ***Giornale di Udine***

ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.



Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.
L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.
Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.
Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.
Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
aperti da Giugno a Settembre.
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.
Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**
Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi
al più splendidi e più economici giornali di moda
LA STAGIONE
che si stampa a MILANO, e la edizione francese intitolata:
LA SAISON
750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in MILANO
edizione comune L. **8** — di lusso L. **16** all'anno
DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA
L'ITALIA GIOVANE
Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile
Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno
PER I GIOVANETTI E LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI
Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI Ufficio Periodici - MILANO, *Corso Vittorio Eman., 37.*

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo di spesa per i lettori, si ricevono presso la nostra Amministrazione, dove si distribuiscono GRATIS numeri di saggio.

C. BURGHART
Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

DEPOSITO
DI BIRRA
ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
della Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JÁNOS

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti